

RISERVA DELLA BIOSFERA “MONTE GRAPPA”

TAVOLO TEMATICO

“EDUCAZIONE AL PAESAGGIO”

REPORT DELL’INCONTRO DEL 25/02/2022

Si è svolto venerdì 25 marzo 2022, alle ore 17.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Pieve del Grappa, il secondo incontro del Tavolo Tematico “Educazione al Paesaggio”: uno dei Tavoli di lavoro tematici in cui si articola l’assemblea consultiva della [Riserva della Biosfera Monte Grappa](#), organizzato prevalentemente in presenza e con la possibilità attraverso collegamento su piattaforma GoToMeeting, al seguente link: <https://global.gotomeeting.com/join/956878269>.

Sono Presenti:

Nome	Cognome	Organizzazione di riferimento
Claudio	Mistura	presidente associazione Salvatica
Erika	Valente	L’albero degli alberi – Naturalmente Valle di Seren
Loris	Cerantola	Istituto Parolini di Bassano
Luca	Ferronato	imprenditore e gestore azienda agricola-fattoria didattica “Pralongo”
Luisella	Alessi	I.C. San Zenone
Mariano	Toscan	CAI Feltre
Maria	Fiammengo	Erboristeria Fiammengo
Loris	Cerantola	Istituto Agrario Parolini
Gianni	Friego	CAI Bassano del Grappa

Sono collegati on line:

Nome	Cognome	Organizzazione di riferimento
Manlio	Reffo	Azienda Bag4Dreams
Gloria	Spagnolo	CNA
Cinzia	Strapazzon	

L’incontro ha avvio alle ore 17.10 con il seguente ordine del giorno:

1. Le “visioni” del Grappa
2. Varie ed eventuali.

Il coordinamento dell’incontro è affidato alla Associazione Salvatica attraverso il suo referente, Claudio Mistura supportato da Anna Agostini di Punto 3 srl, società incaricata da IPA Terre di Asolo e Montegrappa, soggetto capofila della Riserva della Biosfera Monte Grappa.

Di seguito si riporta una sintesi degli argomenti discussi.

Report degli argomenti approfonditi durante l'incontro

In apertura dell'incontro si verifica l'indirizzario dei componenti del tavolo.

Il tema dell'incontro sono le "visioni del Monte Grappa" con obiettivo di discutere e condividere valori, aspetti educativi e comunicativi.

L'obiettivo è costruire un approccio condiviso di presentazione del Monte Grappa stilando un documento-report dell'incontro quale riferimento operativo e di confronto con gli altri tavoli di lavoro.

Si apre l'incontro introducendo alcune domande che guideranno la discussione.

- come racconto il Monte Grappa?
- cosa è importante trasmettere - comunicare?
- quale ruolo può avere in merito a questo il riconoscimento a riserva della biosfera?
- quali valori comuni riconosciamo nella montagna?

Claudio Mistura per l'associazione Salvatica sintetizza le risposte che con il suo lavoro – anche presso il Giardino Vegetazionale Astego- sta dando a queste domande:

- Intendiamo il Monte Grappa quale scenario e laboratorio di educazione al paesaggio e all'ecologia. Sperimentiamo nuove forme di didattica per veicolari e valori di cura e relazione con la natura, quali sensorialità, corporeità, manipolazione ecc..
- Proponiamo una riflessione sui rapporti tra i valori ambientali e culturali, in un dialogo complesso a volte contraddittorio tra uomo e natura, selvatico e antropico.
- Crediamo nei valori di cura e rispetto non statico-conservativo-museificante, ma attivo e percettivo del fare e di un contatto diretto con i luoghi.
- Attraverso il riconoscimento a riserva della biosfera il Monte Grappa può diventare un riferimento aggregativo e progettuale in ambito d'area per un coordinamento tra le realtà e le proposte di educazione.
- La pluralità e la ricchezza degli aderenti può configurare un supporto per la costruzione di un percorso di alta formazione in educazione al paesaggio.

Luisella Alessi, insegnante dell'istituto comprensivo di San Zenone, scuola media di Fonte evidenzia:

- I grandi valori paesaggistici, culturali e naturalistici del Monte Grappa che - anche con le attività scolastiche – si stanno realizzando
- Con la scuola e attraverso le collaborazioni con le associazioni si stanno realizzando alcune attività divulgative (teatro, cori, esperienze attraverso escursioni, contatti con le malghe)

Loris Cerantola, in rappresentanza dell'Istituto agrario Parolini di Bassano, introduce il lavoro dell'Istituto finalizzato a professionalizzare ragazzi attraverso educazione e formazione con l'obiettivo di evidenziare il ruolo di futuri agricoltori anche come custodi del paesaggio. Rinnova la disponibilità dell'Istituto Parolini ad essere sede di sperimentazione di attività.

Erica Valente, che gestisce una fattoria didattica e coordina la rete “Naturalmente Val di Seren”, sottolinea l’importanza di diversificare l’approccio al Monte Grappa, che è composito e complesso, portatore di diversi punti di forza e di debolezza. Sottolinea che:

- È importante quindi comunicare i diversi aspetti di cui il Grappa è portatore, nella sua diversità e complessità: dalla naturalità della Valle di Seren all’opposto territorio pianiziale più votato all’antropizzazione
- E’ importante comunicarlo in maniera non invasiva, rispettosa degli equilibri complessi e fragili che si rendono evidenti nel Grappa

Luca Ferronato, come rappresentante di una impresa agricola e ricettiva che opera nel Monte Grappa, sottolinea l’importanza di operare in questo contesto di valore territoriale con una certa attenzione, per cui è importante in questo “educare” le imprese. Condivide lo spunto riguardo l’interesse ad agganciare il mondo della formazione obbligatoria e finanziata, allargando l’offerta formativa di base con alcuni spunti ulteriori legati alle specificità territoriali.

Mariano Toscan, in rappresentanza del CAI, sottolinea l’importanza di includere nel ragionamento anche le zone collinari e pedemontane e manifesta la disponibilità del CAI di partecipare alle attività che guidino alla scoperta del delicato equilibrio uomo-natura, conservandone le presenze e valorizzandole in ottica di formazione verso le nuove generazioni. Come azione esemplificativa, si condivide che si stanno realizzando delle attività di ricerca e monitoraggio nella ex miniera di lignite realizzate nella collaborazione con il gruppo speleo di Feltre, un patrimonio che potrebbe andare perduto se non mantenuto e abbandonato. Evidenzia inoltre l’importanza di rivolgersi alle famiglie, che manifestano sempre più attenzione a questi tempi.

Gianni Frigo, insegnante di liceo, rappresentante del CAI di Bassano e guida naturalistica, evidenzia come il Grappa può essere una risorsa straordinaria a patto di contenere alcune pressioni poiché ha una resilienza che si sta riducendo. E’ importante veicolare i valori non come cartolina, ma come esperienza di vita. E’ importante progettare attività che poi si possano poi mantenere nel tempo, facendo un conto preciso delle risorse e delle priorità. Fondamentale anche eventualmente formare persone che siano in grado di veicolare verso i visitatori i messaggi del territorio. Ruolo del CAI in questo panorama può essere quello di garantire la manutenzione e l’aggiornamento della cartografia dei sentieri, insieme allo sviluppo di pubblicazioni realizzate con l’obiettivo di diffonderne la conoscenza.

Maria Fiammengo, che partecipa al tavolo come cittadina nata e vissuta nel Monte Grappa, vista la sua formazione erboristica, ha sviluppato alcune attività di conoscenza delle piante officinali. Lancia l’idea di approfondire -anche in collaborazione con le due ASL – la situazione di salute degli abitanti del Grappa nel confronto con il resto d’Italia per valutarne eventuali difformità in rapporto per esempio a malattie cardiocircolatorie o la qualità delle acque di scolo ecc. Propone quindi di approfondire il rapporto tra gli stili di vita e la qualità ambientale e dell’abitare nel territorio.

Sergio Guidolin, attraverso un contributo testuale perché impossibilitato a partecipare: Sull’argomento dell’incontro ho riflettuto sul Monte Grappa e sulla memoria della guerra per la diffusione della pace come elemento che caratterizza la candidatura del territorio candidato

all'UNESCO. Come "visioni del Monte Grappa..." immagino il nostro tavolo "Educazione al paesaggio" impegnato a sviluppare, tra le diverse azioni, l'istituzione di "Scuola di Pace del Monte Grappa". Vedrei la costituzione di un gruppo di lavoro con la partecipazione, fra gli altri, della Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova. Riferimenti la "Convenzione Europea del Paesaggio" e le Leggi Regionali del Veneto del 16 dic.1999,n.55 e del 21 giugno 2018 e altro ancora.

Manlio Reffo, in collegamento da remoto, sottolinea l'importanza di sviluppare occasioni di conoscenza realizzata attraverso l'esperienza nella specifica collaborazione con le scuole.

Si condivide l'importanza di questa rete per valorizzare il vasto patrimonio di specificità di cui nessuno singolarmente ha una visione complessiva, che però si può costruire a partire dai tasselli di cui ognuno può essere portatore. Si condivide quindi la possibilità di pensare a dei corsi di formazione specifici sul Monte Grappa, fatti mettendo a sistema i diversi punti di vista.

Decisioni prese

Si individuano le seguenti possibili strade progettuali, di cui approfondire tempi e realizzabilità nei prossimi incontri:

- Raccolta e mappatura delle realtà in ambito educativo e delle relative progettualità, per individuare possibili sovrapposizioni e collaborazioni
- mettere a sistema una bibliografia condivisa a partire dai materiali conosciuti dai componenti del tavolo, che possa portare alla realizzazione di una biblioteca condivisa e a disposizione di tutti; per questo lavoro si condividerà un file che si chiede a tutti di contribuire a popolare.
- Target individuati come prioritari delle proposte e dei progetti
 - o Scuole di tutti i gradi
 - o Famiglie
 - o Educatori, insegnanti, guide ambientali escursionistiche (aggiornamento e alta formazione)
 - o Operatori economici: agricoltori e operatori turistici, in particolare fattorie didattiche

Per quanto riguarda in particolare la formazione, si propongono le seguenti possibili strade da approfondire:

- Formazione sul programma MAB, la rete delle Riserve della Biosfera e gli strumenti didattici messi a disposizione da UNESCO rivolta a insegnanti, da realizzarsi in occasione della giornata mondiale degli insegnanti (che si realizza ogni anno il 05 ottobre)
- Un'iniziativa di esperienza del territorio sviluppata in collaborazione tra le scuole superiori che poi potrebbero formare a loro volta studenti più giovani in un'azione di peer education
- Un'iniziativa formativa rivolta agli operatori economici che hanno attività ricettive e agli operatori che curano l'informazione del territorio, per mettere a sistema le visioni dell'uno e dell'altro e per fornire elementi con cui arricchire la loro conoscenza del territorio, che poi veicolano al visitatore e turista

- Un'iniziativa di alta formazione per cui potrebbe essere utile anche entrare in contatto con:
 - o Fondazione Benetton Studi Ricerche, punto di riferimento in tema cultura del paesaggio.
 - o Dipartimento di geografia dell'università di Padova (prof. Mauro Varotto, prof.ssa Benedetta Castiglioni)
- una linea specifica di progettualità del tavolo legata a didattica-formazione-produzione coinvolgendo tutti quei soggetti attivi sul territorio come per esempio le fattorie didattiche.
- Possibili bandi di finanziamento per un progetto educativo coordinato

In chiusura dell'incontro, si chiede alle organizzazioni che non abbiano manifestato l'interesse di aderire al tavolo, di farlo attraverso il modulo predisposto ed allegato al presente report, che può essere consegnato in copia cartacea al prossimo incontro oppure reinviato via mail al referente del soggetto coordinatore a questo indirizzo: Claudio Mistura clamistu@gmail.com con – in copia – l'indirizzo della segreteria dell'IPA in quanto soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera segreteria@ipaasolomontegrappa.it.

In chiusura si ricorda che il prossimo incontro è previsto per venerdì 29 aprile alle ore 17:00 e prevede di realizzare una discussione finalizzata a condividere valori, approcci educativi e progettualità comuni.

L'incontro odierno si chiude alle ore 19.15.